



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 63

OGGETTO: Società FRIULRAME S.r.l. di Spilimbergo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Zona Industriale Nord a Spilimbergo.

L'anno 2013 il giorno 11 del mese di APRILE alle ore 16:45, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Assente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6
Totali assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 5/2013

OGGETTO: Società FRIULRAME S.r.l. di Spilimbergo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Zona Industriale Nord a Spilimbergo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda FRIULRAME S.r.l., con sede legale e impianto in ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5, in comune di SPILIMBERGO (PN), con istanza del 15.09.2012, pervenuta il 08.10.2012 ed acquisita agli atti con protocollo n. 73903 del 10.10.2012, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, urbani e speciali.

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

3. Documenti La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data	
A1	Premessa	15.09.2012	
A2	Relazione Tecnica Rev 00	15.09.2012	
	All. 1	Certificato di agibilità del fabbricato	
	All. 2	Contratto di affitto	
	All. 3 Tav. 1	Inquadramento generale e stato di fatto	
	All. 4 Tav. 2	Stato di progetto	
	All. 5	Attestato certificazione di qualità Regolamento 333/2011	
	All. 6	Scheda di identificazione dei rifiuti	
	All. 7	Procedure per la rilevazione della radiattività	
All. 8	Documentazione di prevenzione incendi		
A3	Relazione fattibilità ambientale	20.09.2012	

A4	Piano di sicurezza	15.09.2012
A5	Piano di ripristino	15.09.2012
A2	Relazione Tecnica Rev 01 sostituisce la Rev 00	04.03.2013
	All. 7	Procedure per la rilevazione della radiattività

4. Autorizzazioni precedenti

La Società FRIULRAME S.r.l. attualmente esercita presso il suddetto sito l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, e risulta iscritta al n. 246 dell'apposito registro.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione dell'impianto.

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA	R13
RECUPERO	RECUPERO	FISICO -MECCANICO	RECUPERO METALLI	R4

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento ricade all'interno:

- della fascia di 150 m del corso d'acqua, iscritto nell'elenco acque pubbliche, denominato "torrente Rugo inf." (criterio C15);
- zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche (criterio C25).

Trattasi di criteri di "attenzione".

L'impianto della FRIULRAME S.r.l.:

- è esistente;
- è ubicato in Zona Industriale;
- svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- l'attività è svolta esclusivamente all'interno del capannone industriale;
- il progetto esaminato non prevede interventi strutturali.

c. Sintesi impianto:

L'impianto di recupero rifiuti risulta catastalmente censito al foglio n. 4, mappale n. 651, sub 6, del comune censuario di Spilimbergo. Occupa una superficie di 680,00 mq interamente coperta così suddivisa:

- settore di ricevimento 15,00 m²;
- settore di pesatura 2,00 m²;
- settore di messa in riserva 80,00 m² destinato a ricevere 170 t di rifiuti;
- settore trattamento 18,00 m²;
- settore di stoccaggio rifiuti prodotti 15,00 m²;
- settore stoccaggio materie prime prodotte 35,00 m²;
- viabilità interna 335,00 m².

L'attività di recupero rifiuti è esclusivamente svolta all'interno di un capannone industriale completamente realizzato.

- potenzialità della linea di trattamento (R4 in A3): 300 Kg/h;
- quantità massima giornaliera trattabile: 3,00 t;
- capacità delle aree per la messa in riserva R13: 150 m³;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all' impianto: 2.500 t, di cui 1.600 t/a sottoposti a R13 e 900 t/a a recupero R4;
- quantità massima stoccabile dei rifiuti prodotti: 20 t.

L'impianto di recupero è organizzato in aree funzionali.

Presso le aree A1 e A6 verrà eseguita la sola messa in riserva dei rifiuti che non subiranno alcuna attività di manipolazione, ma saranno esclusivamente stoccati.

Le aree A2, A4 e A5 saranno utilizzate come deposito dei rifiuti in attesa del trattamento presso l'area A3.

area	operazioni di recupero	capacità	
		m ³	t
A1 metalli non ferrosi	R13	70	80,00
A2 recupero metalli non ferrosi	R4	30	40,00
A3 lavorazione metalli non ferrosi	R4		
A4 recupero cavi Cu	R4	10	10,00
A5 recupero cavi Al	R4		
A6 metalli ferrosi	R13	80	90,00
A7 NON RIFIUTO Al			
A8 MPS Cu			
A9 MPS/NON RIFIUTO			
A10 rifiuti prodotti CER 191204			
A11 rifiuti prodotti CER 191212			
A12 conferimento			
A13 pesatura			

Per il trattamento dei rifiuti viene utilizzato:

- macchinario di triturazione con riduzione dei rifiuti;
- granulatore e separatore a tavole vibranti con produzione di metalli non ferrosi conformi alle norme UNI ed EURO e al Regolamento CE 333/2011;

per l'alimentazione della tramoggia e lo scarico degli automezzi verrà impiegata una macchina semovente dotata di ragno meccanico.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- la Società FRIULRAME S.r.l. con istanza del 15.09.2012, pervenuta il 08.10.2012 ed acquisita agli atti con protocollo n. 73903 del 10.10.2012 ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti con nota protocollo n. 78383 del 26.10.2012 ha chiesto:
 - i pareri di competenza al Comune di Spilimbergo ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

- eventuali integrazioni alla Direzione Centrale dell’Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - eventuali osservazioni al Dipartimento Provinciale dell’A.R.P.A di Pordenone;
- c. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti con nota protocollo n. 81046 del 08.11.2012 ha interessato il Servizio regionale Valutazione Impatto Ambientale per eventuali valutazioni;
- d. il predetto Servizio VIA con nota prot. n. 37751 del 19.11.2012 ha precisato che il progetto in argomento non necessita di alcun provvedimento in materia di VIA;
- e. il Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG, con nota prot. n. 6995-P del 27.12.2012, pervenuta il 02.01.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 1113 del 07.01.2013 ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla autorizzazione richiesta, chiedendo alcuni chiarimenti;
- f. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti, sulla base della propria istruttoria e delle osservazioni formulate dall’ARPA, con nota protocollo n. 515 del 03.01.2013 ha chiesto alcune integrazioni documentali;
- g. la Società FRIULRAME S.r.l. con nota datata 04.03.2013 pervenuta il 15.03.2013, acquisita con protocollo 23567 del 18.03.2013, ha trasmesso le suddette integrazioni costituite dai seguenti elaborati;

Numero	Titolo	Data
A2	Relazione Tecnica Rev 01 sostituisce la Rev 00	04.03.2013
All. 7	Procedure per la rilevazione della radiattività	

- h. in data 02.04.2013 il progetto e le successive integrazioni, è stato esaminato dalla Conferenza Tecnica Provinciale che si è espressa favorevolmente con prescrizioni.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni Sul progetto sono stati espressi pareri, osservazioni e richieste di integrazioni di seguito riportati:

Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG, con nota prot. n. 6995-P del 27.12.2012, pervenuta il 02.01.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 1113 del 07.01.2013 ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla autorizzazione richiesta, ritenendo comunque, utile “...*chiarire se, nell’area funzionale dell’impianto A6, così come indicato a pag. 26 di 41 della Relazione Tecnica (Allegato A2) e nel Layout “Stato di Progetto” – Tav. 2 (Allegato 4), vengano stoccati solo rifiuti da metalli ferrosi e loro leghe oppure siano anche depositati dei rifiuti da metalli non ferrosi identificati, in particolare, da codici CER 170404 (Zinco) e 170406 (Stagno) come evidenziato alle pagg. 17 di 41 e 19 di 41 della Relazione Tecnica (Allegato 2).*

Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientali del sito dovranno essere realizzati in conformità con quanto previsto

dal Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/06 s.m.i. o, comunque, della normativa vigente in materia.;

Il Comune di Spilimbergo e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non hanno espresso parere e pertanto ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, si intendono resi favorevolmente.

Il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti con nota prot. n. 515 del 03.01.2013 a seguito della propria istruttoria ha chiesto alla Società FRIULRAME S.r.l., oltre alle osservazioni espresse da ARPA, l'invio di alcune integrazioni documentali, che di seguito si riportano:

1. *"aggiornare la Relazione Tecnica:*
 - *tenendo presente le specifiche introdotte dal D.Lgs. n. 205/2010 riguardo all'operazione di recupero R12 dell'allegato C, attese che alcune operazioni previste pare debbano ricondursi all'operazione R12 e non R13;*
 - *descrivendo le caratteristiche merceologiche dei rifiuti da sottoporre alle operazioni di R4 (es. se solo cavi e se altri rifiuti quali);*
 - *descrivendo le operazioni R13;*
2. *aggiornare la Relazione Tecnica descrivendo anche le operazioni di recupero di cui al DM 05.02.1998 per "Tipologia", "Provenienza", Caratteristiche del rifiuto", "Attività di recupero", "Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti":*
 - *per l'area A9, specificando le modalità gestionali delle MPS da DM 05.02.98 e del "non rifiuto" ai sensi del Regolamento 333/11;*
 - *per le aree A4 e A5, preso atto della flessibilità dello stoccaggio, specificando le modalità di separazione ed individuazione dei rifiuti di rame da quelli di alluminio che si ritiene andranno trattati separatamente in A3;*
3. *dato atto che i rifiuti con codice e specchio saranno sottoposti a preventiva analisi, specificare se i rifiuti riconducibili alle tipologie 3.1 e 3.2 del citato DM, salvo i rottami di alluminio per i quali si applica il Regolamento 333/11, saranno sottoposti ad analisi per la verifica delle caratteristiche di cui ai punti 3.1.2, 3.2.2. e 3.2.3;*
4. *specificare le caratteristiche della pesa a bilancia e le modalità di pesatura dei rifiuti conferiti in cassoni scarrabili;*
5. *chiarire se si intendono gestire anche rifiuti con CER 191002, già previsti in regime semplificato;*
6. *correggere alcuni dati incongruenti nella relazione tecnica a pag. 12, 30, 37 relativi alle quantità dei rifiuti ed alle linee di processo;*
7. *la descrizione del controllo radiometrico deve essere sottoscritta dall'Esperto Qualificato":*

La **Conferenza Tecnica Provinciale** riunitasi il giorno 02.04.2013 per l'esame del progetto in argomento, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la sola messa in riserva dei rifiuti di cui ai codici CER 170404 e 170406

- potrà avvenire esclusivamente nell'area A1 e non nell'area A6;
- le aree A2, A4 e A5 sono destinate al deposito di rifiuti da sottoporre alla successiva operazione di recupero R4, pertanto non è ammessa la messa in riserva R13 di rifiuti nelle suddette aree;
- apporre idonea cartellonistica per l'individuazione delle singole aree (da A1 ad A12) indicando i CER dei rifiuti ammessi ovvero le tipologie dei materiali prodotti;
- le suddette aree dovranno essere individuate anche con segnaletica a terra o altri sistemi di delimitazione (new jersey ecc.).

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- Contratto di locazione in scadenza al 31.07.2017;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società FRIULRAME S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società FRIULRAME S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

- 10. Motivazione** Il progetto risulta autorizzabile, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per i seguenti motivi:
- a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
 - b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del

- 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres, ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*", approvato con il D.P.G.R. 19.06.2009 n. 0161/Pres. ;
 - il "*Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani ...*", approvato con D.P.Reg.31.12.2012 n. 0278/Pres.;
 - il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo.

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, la Società FRIULRAME S.r.l. alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, urbani e speciali sito in ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5, in comune di SPILIMBERGO (PN), nel rispetto degli elaborati progettuali al successivo punto 4.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: **FRIULRAME S.r.l.**;
- Sede legale: ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5 in comune di Spilimbergo (PN);
- Codice Fiscale: 02667910307;
- Partita Iva: 02667910307;
- REA di PN n. 97340.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: comune di Spilimbergo (PN), ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5;
- riferimenti catastali: Comune censuario di Spilimbergo, foglio n. 4, mappale n. 651, sub 6;
- riferimenti urbanistici: Z.T.O. D1 – Ambiti industriali di interesse regionale.

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data	
A1	Premessa	15.09.2012	
A2	Relazione Tecnica Rev 01 sostituisce la Rev 00	04.03.2013	
	All. 1	Certificato di agibilità del fabbricato	
	All. 2	Contratto di affitto	
	All. 3 Tav. 1	Inquadramento generale e stato di fatto	
	All. 4 Tav. 2	Stato di progetto	
	All. 5	Attestato certificazione di qualità Regolamento 333/2011	
	All. 6	Scheda di identificazione dei rifiuti	
	All. 7	Procedure per la rilevazione della radiotività	
	All. 8	Documentazione di prevenzione incendi	
A3	Relazione fattibilità ambientale	20.09.2012	
A4	Piano di sicurezza	15.09.2012	
A5	Piano di ripristino	15.09.2012	

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO	STOCCAGGI O	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA	R13
RECUPERO	RECUPERO	FISICO	RECUPERO	R4

		-MECCANICO	METALLI	
--	--	------------	---------	--

6. Potenzialità dell'impianto

- La potenzialità della linea di trattamento (R4 in A3): 300 Kg/h;
- quantità massima giornaliera trattabile : 3,00 t;
- capacità delle aree per la messa in riserva R13: 150 m³;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 2.500 t, di cui 1.600 t/a sottoposti a messa in riserva R13 e 900 t/a a recupero R4;
- quantità massima stoccabile dei rifiuti prodotti: 20 t.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere i quantitativi massimi di cui al punto 6 delle seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero ed aree dedicate:

CER	descrizioni	opera	area
100210	scaglie di laminazione	R13	A6
100299	rifiuti non specificati altrimenti	R13	A6
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R4	A1 A2
110501	zinco solido	R13 R4	A1 A2
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R4	A1 A2
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	A6
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	A6
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 R4	A1 A2
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 R4	A1 A2
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R4	A1-A6 A2
150104	imballaggi metallici	R13 R4	A1-A6 A2
160117	metalli ferrosi	R13	A6
160118	metalli non ferrosi	R13 R4	A1 A2-A4
160122	componenti non specificati altrimenti	R4	A4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R4	A4-A5
170401	rame, bronzo, ottone	R13 R4	A1 A2-A4
170402	alluminio	R13 R4	A1 A2-A5
170403	piombo	R13 R4	A1 A2
170404	zinco	R13 R4	A1 A2

170405	ferro e acciaio	R13	A6
170406	stagno	R13 R4	A1 A2
170407	metalli misti	R13 R4	A1-A6 A2
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4	A4-A5
190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	A6
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13	A6
191202	metalli ferrosi	R13	A6
191203	metalli non ferrosi	R13 R4	A1 A2
200140	metallo	R13	A1-A6

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto occupa una superficie di 680,00 mq interamente coperta così suddivisa:

- settore di ricevimento 15,00 m²;
- settore di pesatura 2,00 m²;
- settore di messa in riserva 80,00 m² destinato a ricevere 170 t di rifiuti;
- settore trattamento 18,00 m²;
- settore di stoccaggio rifiuti prodotti 15,00 m²;
- settore stoccaggio materie prime prodotte 35,00 m²;
- viabilità interna 335,00 m².

L'attività di recupero rifiuti è esclusivamente svolta all'interno di un capannone industriale completamente realizzato.

L'impianto di recupero è organizzato in aree funzionali.

Presso le aree A1 e A6 verrà eseguita la sola messa in riserva dei rifiuti che non subiranno alcuna attività di manipolazione, ma saranno esclusivamente stoccati.

Le aree A2, A4 e A5 saranno utilizzate come deposito dei rifiuti in attesa del trattamento presso l'area A3.

area	operazioni di recupero	capacità	
		m ³	t
A1 metalli non ferrosi	R13	70	80,00
A2 recupero metalli non ferrosi	R4	30	40,00
A3 lavorazione metalli non ferrosi	R4		
A4 recupero cavi Cu	R4	10	10,00
A5 recupero cavi Al	R4		
A6 metalli ferrosi	R13	80	90,00
A7 NON RIFIUTO A1			
A8 MPS Cu			
A9 MPS/NON RIFIUTO			
A10 rifiuti prodotti 191204			
A11 rifiuti prodotti 191212			

A12 conferimento			
A13 pesatura			

Le apparecchiature per il trattamento dei rifiuti sono costituite da:

- macchinario di triturazione con riduzione dei rifiuti;
- granulatore e separatore a tavole vibranti con produzioni di metalli non ferrosi conformi alle norme UNI ed EURO e al Regolamento CE 333/2011;

inoltre, per l'alimentazione della tramoggia e lo scarico degli automezzi verrà impiegata una macchina semovente dotata di ragno meccanico.

**9. Prescrizioni
-Misure
precauzionali e di
sicurezza.**

Prescrizioni particolari per la costruzione:

- non sono previste opere da realizzare.

Prescrizioni per la gestione

a) gestione dei rifiuti in ingresso:

- i rifiuti in ingresso dovranno essere scaricati esclusivamente all'interno del capannone;

b) gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto:

- le aree dovranno essere individuate con apposita cartellonistica;

c) gestione dell'impianto:

- apporre idonea cartellonistica per l'individuazione delle singole aree (da A1 ad A12) indicando i CER dei rifiuti ammessi ovvero le tipologie dei materiali prodotti;
- la sola messa in riserva dei rifiuti R13 di cui ai codici CER 170404 e 170406 potrà avvenire esclusivamente nell'area A1 e non nell'area A6;
- le aree A2, A4 e A5 sono destinate al deposito di rifiuti da sottoporre alla successiva operazione di recupero R4, pertanto non è ammessa la messa in riserva R13 di rifiuti nelle suddette aree;
- le aree (da A1 ad A12) dovranno essere individuate anche con segnaletica a terra o altri sistemi di delimitazione (new jersey ecc.);

inoltre:

- dovranno essere attivati i controlli radiometrici dei rottami metallici, nominando un esperto qualificato di almeno 2° grado, redigendo le relative procedure di controllo e di intervento in caso di rilevamento di anomalie in coerenza con il Piano Prefettizio vigente in materia;

d) Prescrizioni per la cancellazione dell'attività di recupero in regime semplificato dal Registro di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006:

- dovrà essere comunicata la data e i relativi adempimenti di chiusura dell'attività di recupero in regime semplificato e concomitante passaggio della stessa in regime autorizzato.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a) **collaudatore:** la Società FRIULRAME S.r.l. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società FRIULRAME S.r.l. che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come sopra approvato nonché alle prescrizioni di cui al punto 9, lettera c), alinea 1 e 4.
- b) **lavori:**
- non è prevista la realizzazione di interventi strutturali ma solo la realizzazione di quanto prescritto al precedente punto 9.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Spilimbergo, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto secondo la presente autorizzazione, la FRIULRAME S.r.l. dovrà costituire, a favore del Comune di Spilimbergo, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € **86.851,79** (ottantaseimila ottocentocinquantuno/79). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 76.352,99 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 25 t/g);
- € 10.498,80 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 100 m³ e fino a 500: € 7.635,30 + € 57,27 per ogni metro cubo eccedente i primi 100).

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla gestione il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità

di 10 anni a decorrere dalla data di adozione del successivo provvedimento gestionale.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata alla costituzione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società FRIULRAME S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Spilimbergo la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale

vigente, se dovuti;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società FRIULRAME S.r.l., dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Spilimbergo, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento verrà inviato:

- al Comune di Spilimbergo;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società FRIULRAME S.r.l., verrà data comunicazione per il ritiro.

Per il presente provvedimento verrà pubblicato sul BUR.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta di deliberazione: 5/2013

OGGETTO: Società FRIULRAME S.r.l. di Spilimbergo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Zona Industriale Nord a Spilimbergo.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 09/04/2013

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 15/04/2013 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 30/04/2013 .

Li 15/04/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN

CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E

DATA FIRMA: 12/04/2013 03:28:52

IMPRONTA: D080E93214CD118EA54A751225D02D1BFFF4B9F93A71F38C896BDA15154DE248
FFF4B9F93A71F38C896BDA15154DE248153DF3E1391AB96E0BC1E364CB926D0A
153DF3E1391AB96E0BC1E364CB926D0A9B0CCD0F04233DC0F652B6A15F5491D8
9B0CCD0F04233DC0F652B6A15F5491D85D70A155B52989D4F9A1981BD5613345

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G888O

DATA FIRMA: 12/04/2013 05:26:04

IMPRONTA: 35AEB7121AABC1CA549B819328087D95E0A387B4100EF8D4080D00247F5C79AF
E0A387B4100EF8D4080D00247F5C79AF956E54ADBC8A347F9BBDDDBDA00934B7
956E54ADBC8A347F9BBDDDBDA00934B7A510BABB92C3BE08D3560BBAD5BEF5A5
A510BABB92C3BE08D3560BBAD5BEF5A5205937AF48293B2C4D88D2F770601424

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 15/04/2013 00:29:10

IMPRONTA: 9E9A0B7A554F49AE09F388DDC576656FCACC8D58027F4EEBFBCB40D97ACE58E97
CACC8D58027F4EEBFBCB40D97ACE58E97B074AFBEE3D34B4C9A5A6460C69DD165
B074AFBEE3D34B4C9A5A6460C69DD16537C2B3F1171BBB9E7484E396E935DEBF
37C2B3F1171BBB9E7484E396E935DEBF8B9814E9DD8B4799EAD306442ADCDCD